

L'emergenza rifiuti ha monopolizzato il dibattito a Palazzo Campanella

Fuori la protesta, dentro l'ennesima proroga

Gallo contro Falcomatà:
«Dov'erano gli stessi sindaci
quando non si faceva nulla?»

REGGIO CALABRIA

Non poteva mancare l'argomento rifiuti in Consiglio regionale. Mentre davanti a Palazzo Campanella varie associazioni collegate a Libera manifestavano, su proposta dei consiglieri Pietro Molinaro (Lega), Giuseppe Neri (Fdi), Nicola Paris (Udc) e Vito Pitaro (Santelli Presidente) è stata approvata la proposta di legge che proroga al 31 dicembre 2021 i termini – precedentemente fissati 30 giugno 2020, cioè domani – per l'utilizzo degli impianti privati. Nel frattempo, bisognerà adeguare il piano regionale alle nuove direttive su economia circolare dei rifiuti e discariche zero.

Dall'opposizione Francesco Pitaro (Gruppo Misto) ha proposto l'istituzione di una commissione d'inchiesta «che faccia chiarezza sulle politiche attuate dalla Regione in tutti questi anni». Nicola Paris (Udc) ha chiesto che nella prossima seduta l'assessore Sergio De Caprio relazioni in aula, mentre Pietro Raso (Lega) ha condannato «l'inattività degli ultimi 7 anni». Di «gestione fallimentare fin dal 1997» ha parlato anche Giuseppe Graziano (Udc). E censure sui ritardi accumulati in alcuni Ato, come Reggio, sia sulla riapertura della discarica di Melicuccà, sia nell'ampliamento dell'inceneritore di Gioia Tauro, da parte di Filippo Mancuso (Lega). Ha tirato le somme l'assessore Gianluca Gallo che ha ricordato di essere stato, nel 2013, relatore della legge sui rifiuti. «Stiamo vivendo la stessa emergenza di allora – ha detto

Morrone e Molinaro rimangono in sella

● Non ricorrono condizioni di incompatibilità o ineleggibilità: ieri la Giunta delle elezioni ha confermato Luca Morrone (Fdi) e Pietro Molinaro (Lega) al loro posto, prendendo atto di un parere dell'ufficio giuridico. Leggermente diversa la posizione di Domenico Creazzo, sospeso per l'inchiesta Eyphefos. Contro Molinaro ha presentato ricorso Luigi Novello, primo dei non eletti per il Carroccio a Cosenza. Prima udienza in Tribunale a Catanzaro il 15 luglio.

– e credo che non si possa vivere di emergenza. La giunta Santelli intende dare un segnale di discontinuità con il passato. Ma è necessaria una proroga – ha aggiunto – elemento essenziale di una programmazione che finora non c'è stata. Così come, fino a poco tempo fa, non c'erano proteste: dov'erano gli stessi sindaci quando non si faceva nulla?». Chiara la frecciata al primo cittadino di Reggio, Falcomatà.

Via libera, in aula, anche alle modifiche alla legge urbanistica regionale, alle procedure per la liquidazione delle Comunità montane e alle norme che regolano le concessioni in materia di Demanio marittimo. Disco verde, infine alla proroga dei termini per l'adeguamento strutturale e organizzativo delle strutture socio-educative per la prima infanzia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA